



PROVINCIA DI COSENZA

Ambiente e Demanio

Determinazione Dirigenziale

N° 2019001868 del 07/11/2019

Adozione

Dirigente del Settore: **Antonella Gentile**

Istruttoria

Ufficio: **Tutela delle acque
dall'inquinamento, disciplina degli
scarichi, privati**

Responsabile: **Antonella Gentile**

RUP/Istruttore: **Paolo Caruso**

Oggetto

Autorizzazione Unica Ambientale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. R.G. 17002396 del 05/12/2017 adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita al titolo abilitativo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del medesimo DPR, relativo all'autorizzazione allo scarico nel Torrente Emoli delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di depurazione della Ditta Edil Commercio S.r.L. Sede Legale: c.da Iannuzzi, 187 del Comune di Rende (CS). Ubicazione Stabilimento: località Mazzarella del medesimo Comune.

Provvedimento di REVOCA per il mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la Diffida RG n. 2019000625 del 23/04/2019 - D.L.gs n.152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 10/97.

IL DIRIGENTE

Premesso:

CHE, il D.P.R. n. 59 del 13 Marzo 2013, *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell' articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*, ha introdotto l'Autorizzazione Unica Ambientale;

CHE, l'art. 2, comma 1 lett b) del DPR 59/2013, in assenza di diversa Autorità stabilita da normativa regionale, individua la Provincia quale l'Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA);

CHE, la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, n. 49801 ha fornito ulteriori *“...chiarimenti sulla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)”*;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n. 296 del 11 Agosto 2015, è stato adottato, su tutto il territorio regionale, un modello semplificato e unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale;

Avuto riguardo che:

ai sensi dell'art. 124 comma 7 del succitato Decreto Legislativo spettano alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione ed il controllo degli scarichi;

Dato atto:

CHE, su istanza di parte, con Determinazione Dirigenziale RG n. 17002396 del 05/12/2017, questo Settore ha adottato ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale riferita al titolo abilitativo relativo all'autorizzazione allo scarico nel Torrente Emoli delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di depurazione della Ditta Edil Commercio S.r.L., avente lo stabilimento ubicato in loc. Mazzarella del Comune di Rende, indicando quale titolare del medesimo provvedimento la sig.ra Mazza Maria Francesca nata a Cosenza il 01/08/1975 e residente in via Mosca 21/A del Comune di Rende, in qualità di Amministratore Unico della Ditta medesima;

CHE, i punti 2, 3, 4, e 5 delle prescrizioni autorizzatorie di cui alla Determinazione Dirigenziale di cui sopra si prevedevano:

- Al punto 2, il termine di 60 giorni *“...per la messa a regime dell'impianto di depurazione, per il progressivo allineamento ai limiti previsti dalla Tab.3 dell'All. 5 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ii,...”* e l'effettuazione *“...ogni venti giorni delle analisi di autocontrollo chimico-fisico-batteriologiche a decorrere dalla data di apertura dello scarico...”* ;
- Al punto 3, la trasmissione a questo Ufficio *“...entro il sessantesimo giorno dalla data di apertura dello scarico, dei risultati delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'ARPACal. – Dipartimento Provinciale di Cosenza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla tab. 3 dell'all.5 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii”* ;
- Al punto 4, la trasmissione di *“...copia della richiesta inoltrata all' ARPACal di Cosenza per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batteriologiche comprensiva dell'attestazione di avvenuto versamento di cui... ”* al precedente punto 3;
- Al punto 5, successivamente al periodo *“...di messa a regime dell'impianto attestato dall'esito favorevole delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'ARPACal... l'effettuazione di n°. 12 (dodici) campionamenti per il primo anno e 4 (quattro) negli anni successivi... di cui n. 1 controllo*

annuo per tutto il periodo di validità dell'AUA effettuato dall' ARPACal, per l'accertamento del rispetto dei limiti indicati nella Tab.3 dell'All.5 del D.Lgs. n. 152/06 e succ. mod. ed ii..." e la loro successiva trasmissione;

Considerato:

CHE, con comunicazione trasmessa mezzo PEC, prot. n. 6750 del 22/02/2019, questo Settore ha richiesto alla Ditta, relativamente al periodo 2017/2018, la trasmissione di copia delle analisi effettuate in regime di autocontrollo nonché copia delle risultanze delle analisi effettuata da Arpacal relative al primo anno di vigenza dell'AUA, decorrente dalla fase di messa a regime dell'impianto, così come espressamente previsto dalle prescrizioni autorizzatorie precitate;

CHE, con nota trasmessa, mezzo Pec, in data 27/02/2019, la Ditta ha riscontrato la comunicazione provinciale di cui sopra trasmettendo tuttavia solo parzialmente quanto richiesto e non allegando, alla medesima comunicazione, le risultanze delle analisi effettuate da ARPACal e riferite al primo anno di vigenza dell'AUA, così come espressamente richiesto da questo Ufficio;

CHE, con Determinazione Dirigenziale RG n. **2019000625** del 23/04/2019 questo Settore ha **diffidato** la Ditta Edil Commercio srl, nella persona della Sig.ra Mazza Maria Francesca, titolare dell'autorizzazione provinciale RG n. 17002396 del 05/12/2017, allo scarico nel Torrente Emoli delle acque reflue industriali prodotte senza rispettare le prescrizioni autorizzatorie, invitando contestualmente la medesima Ditta, ai sensi dell'art. 130 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ed ii., ad inoltrare tempestivamente a questo Settore i risultati delle analisi Arpacal, effettuate nei termini previsti dalla sopracitata AUA, previsti al punto 5) delle prescrizioni autorizzatorie dalle quali evincere il rispetto dei limiti tabellari imposti dalla normativa vigente, comunicando altresì che, qualora non avesse provveduto in merito, sarebbero stati adottati i successivi e conseguenti provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

CHE, con nota trasmessa, mezzo Pec, in data 16/05/2019, la Ditta ha comunicato che "le analisi da noi effettuate nell'anno 2008 non sono conformi alle tempistiche previste dalla AUA n. 12 17000220 del 05/12/2017";

Per quanto sopra:

verificata il mancato adeguamento alle prescrizioni autorizzatorie imposte con il provvedimento di diffida di cui alla Determinazione Dirigenziale RG n. **2019000625** del 23/04/2019, sussistono i presupposti per adottare il provvedimento di Revoca dell' Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale RG n. 17002396 del 05/12/2017, ai sensi dell'art. 130 comma 1 lettera c) del D.Lgs n°152/06 e ss.mm.ii.

TUTTO CIO' PREMESSO

Vista, la documentazione allegata agli atti;

Vista la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la L. R. del 3 ottobre 1997, n. 10;

Visto il Decreto Legislativo n. 152/06 e ss. mm. ii;

Vista la Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 615 del 14.05.98;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento sui Controlli Interni;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto, il Decreto del Presidente n. 26 del 31/10/2019 di conferimento delle funzioni dirigenziali;

Reso sul presente atto:

il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n°267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui Controlli Interni della Provincia di Cosenza;

DETERMINA

di revocare, ai sensi dell'art. 130 comma 1 lettera c) del D.Lgs n°152/06 e ss.mm.ii., per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte, l'Autorizzazione Unica Ambientale, adottata con Determinazione Dirigenziale RG n. 17002396 del 05/12/2017, riferita al titolo abilitativo relativo all'autorizzazione allo scarico nel Torrente Emoli delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di depurazione della Ditta Edil Commercio S.r.L., avente lo stabilimento ubicato in loc. Mazzarella del Comune di Rende.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Settore Ambiente e Demanio con sede in Piazza XV Marzo - 87100 Cosenza.

Ai sensi dell'art. 3, della L.241/90 e ss. mm. ed ii., avverso il presente atto si può presentare, nei modi di legge, ricorso alternativamente al TAR Calabria o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

La presente Determina verrà inserita nel Registro delle Determinazioni del Settore Ambiente e Demanio della Provincia di Cosenza.

La presente Determina verrà pubblicata all'albo pretorio online del sito istituzionale della Provincia di Cosenza.

Il presente provvedimento, viene trasmesso, attraverso la piattaforma CalabriaSuap cod. univ. n. 2339 al SUAP del Comune di Rende che lo rilascerà alla Sig.ra Mazza Maria Francesca e, contestualmente, lo trasmetterà a questo Ente, alla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio, all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, all'ASP di Cosenza - U.O. Igiene e Sanità Pubblica, al Sindaco del Comune di Rende.

Cosenza, 07/11/2019**Il Dirigente
Avv. Antonella Gentile**

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.